

Direzione Regionale: TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITA E RIFIUTI

Area: CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE

N. G09250 del 25/06/2014

Proposta n. 10680 del 18/06/2014

Oggetto:

Legge 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i. - VALLONE S.r.l. - Conclusione del procedimento amministrativo della Conferenza di Servizi per modifica sostanziale alla determinazione n. A2817 del 03/09/2008 e s.m.i. - Autorizzazione integrata ambientale, ai sensi del Titolo IIIbis del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i.

OGGETTO: Legge 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i. – **VALLONE S.r.l.** – Conclusione del procedimento amministrativo della Conferenza di Servizi per modifica sostanziale alla determinazione n. **A2817** del **03/09/2008** e s.m.i. - Autorizzazione integrata ambientale, ai sensi del Titolo IIIbis del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TERRITORIO, URBANISTICA,
MOBILITA' E RIFIUTI**

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Ciclo Integrato Rifiuti;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n.6 e s.m.i., recante Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, 6 settembre 2002, n.1 e s.m.i.;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n.241 e s.m.i. "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

VISTO il D. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. "*Norme in materia ambientale*";

VISTA la D.G.R. del Lazio 18 aprile 2008, n. 239 "*Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. lgs. 152/06 e della L.R. 27/98*";

VISTA la D.G.R. del Lazio del 21 gennaio 2010, n. 35 "*Modifica D.G.R. n. 288/2006. Sostituzione della scheda E della modulistica per la redazione del Piano di monitoraggio e controllo (PMeC), a corredo dell'istanza di Autorizzazione integrata ambientale per gli impianti di gestione rifiuti ai sensi dell'All.1.5 del D.Lgs 59/05*".

VISTA la D.G.R. del Lazio del 11 dicembre 2009, n. 956 "*Istituzione e determinazione tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti*".

PREMESSO che la società **VALLONE s.r.l.** gestisce l'impianto di messa in riserva e trattamento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e stoccaggio e recupero RAEE, sito nel Comune di Anagni (FR), loc. Paduni, in forza dell'Autorizzazione Integrata Ambientale

(A.I.A.) di cui alla Determinazione n. A2817 del 03/09/2008 e s.m.i. e opera nel rispetto di un sistema di gestione ambientale certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001:2004;;

VISTA la nota della società VALLONE s.r.l., acquisita in data 14/03/2011, prot. n. 53478/DB/04/06, concernente istanza, ai sensi ai sensi del Titolo III bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (ex D.Lgs. 59/2005), di modifica sostanziale all'A.I.A. n°A2817 del 03/09/2008 e s.m.i., per le seguenti varianti:

- Aumento dei quantitativi di rifiuti pericolosi in ingresso nella misura inferiore al 10%, con relativo aumento delle quantità in stoccaggio (operazione R13) da tonn. 58 a tonn. 500, necessario per l'elevato peso specifico del materiale trattato;
- Integrazione dei seguenti codici CER: 160601*, 160602, 160603*, 160604, 160605, 160606*, 200133*, 200134, 200121*, 160211*, 200123* e 191211*, tutti codici pertinenti ai RAEE, nonché aggiunti in seguito a richieste ISPRA;
- Rivisitazione e modifica dell'ubicazione e della dimensione delle aree destinate alle singole lavorazioni. Alienazione e sostituzione di alcuni macchinari e attrezzature obsoleti;
- Potenziamento dell'impianto di contenimento dinamico e aumento dei punti di emissione in atmosfera che passano da 3 a 5;
- Attivazione dello scarico delle acque di prima pioggia depurate in canaletta stradale, previa messa in esercizio dell'impianto di trattamento chimico-fisico già presente nell'insediamento, allo scopo è già stata ottenuta l'autorizzazione provinciale settore viabilità ed è in itinere il rilascio del parere per lo scarico da parte del competente ufficio provinciale.

CONSIDERATO che:

- con nota prot. n. 62800/DB/04/06 del 28/03/2011, la Regione Lazio ha avviato il procedimento ai sensi dell'art. 8 della L.241/90 e convocato la prima seduta di conferenza di servizi per il giorno 03/05/2011
- nella Conferenza dei Servizi del 03/05/2011, sono stati acquisiti i pareri favorevoli del Comune di Anagni e della A.S.L. servizio S.I.S.P., mentre la A.S.L. servizio S.pre.s.a.l. e la Provincia di Frosinone, con nota prot. n. 55496 del 02/05/2011 hanno richiesto chiarimenti ed integrazioni in particolare riguardanti le nuove attività/lavorazioni da effettuare e l'incremento dei punti di emissione in atmosfera;
- con nota acquisita al prot. n.142387 del 28/07/2011 la società VALLONE s.r.l., ha richiesto la sospensione del procedimento autorizzativo di variante sostanziale, e

proposto istanza di variante non sostanziale per le seguenti modifiche (stralciandole dalla precedente richiesta) :

- nuova distribuzione delle aree di stoccaggio per un'ottimizzazione funzionale degli spazi;
 - aumento del quantitativo dei rifiuti in ingresso e dello stoccaggio istantaneo per i rifiuti sia pericolosi che non pericolosi entro il 10%;
 - integrazione del codice CER 191211* "*altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose*" come codice in ingresso ed in uscita all'impianto al fine di uniformarsi alle richieste dell'ISPRA in materia di corretta classificazione dei rottami di vetro da tubi catodici;
 - aumento di due postazioni di taglio delle stesse caratteristiche di quella già presente senza incremento dei punti di emissione ma utilizzando il camino E1 già autorizzato (le tre postazioni funzioneranno alternativamente mantenendo invariato l'attuale carico di lavoro della linea di aspirazione);
 - inserimento di due aspiratori prefiltro sulla linea di emissione E1;
 - inserimento di due pesi a piattaforma elettroniche, una nel capannone 1 e una nel capannone 2, da utilizzarsi per operazioni di pesatura intermedie al processo;
 - alienazione di due macchinari dedicati al trattamento dei rottami di plastica ed alla riduzione volumetrica di rottami metallici, di risulta dalle lavorazioni di disassemblaggio di RAEE, non più funzionali alle mutate esigenze lavorative aziendali;
- la società, nella stessa nota, acquisita al prot. n.142387 del 28/07/2011, ha rinunciato alla richiesta di attivazione dello scarico di acque di prima pioggia depurate in cunetta stradale e alla riattivazione dell'impianto di subirrigazione per lo scarico dei reflui civili, che continueranno ad essere effettuati come prescritto nella determinazione n.A2817/2008 e s.m.i., rinviando il collegamento alle reti tecnologiche esistenti all'attivazione del depuratore consortile;
- con Determinazione n.B7783 del 11/10/2011, la Regione Lazio, valutando che le richieste di variante non sostanziale, stralciate dall'iniziale richiesta di variante sostanziale, non sono state oggetto di richieste integrazioni all'interno della Conferenza di Servizi del 03/05/2011, ha approvato la variante non sostanziale richiesta dalla società e richiesto di presentare le integrazioni per le restanti richieste oggetto della variante sostanziale e riguardanti in particolare:
- aumento delle quantità in stoccaggio (esclusivamente per operazione R13) di rifiuti pericolosi fino a 500 tonn./giorno;

- integrazione dei seguenti codici CER: 160601*, 160602, 160603*, 160604, 160605, 160606*, 200133*, 200134, 200121*, 160211*, 200123* tutti codici pertinenti ad una nuova attività di messa in sicurezza delle batterie esauste;
 - potenziamento dell'impianto di contenimento dinamico e aumento dei punti di emissione in atmosfera che passeranno da 3 a 5;
- con nota del 28/11/2011, acquisita al prot. n.212260 del 30/11/2011, la società ha consegnato le integrazioni richieste nella conferenza di servizi del 03/05/2011, al fine del riavvio del procedimento;
- in data 14/02/2012, giusta convocazione con nota prot. n. 17032 del 30/01/2012, si è tenuta la seconda seduta di conferenza di servizi dove sono stati acquisiti i seguenti pareri:
- nota prot. n.222 del 02/02/2012, della A.S.L. Frosinone – Distretto “A” Anagni-Alatri, contenente ulteriore richiesta integrazioni e chiarimenti;
 - nota prot. n.12206 del 31/01/2012 della Provincia di Frosinone, contenente ulteriore richiesta integrazione documenti rispetto a quanto già richiesto nella precedente seduta di Conferenza di Servizi, in quanto la documentazione presentata risulta ancora carente e non esaustiva;
 - nota prot. n. 10368 del 14/02/2012 di ARPA Lazio sezione di Frosinone, che richiede integrazioni e ripresentazione di tutta la documentazione conformemente a quanto richiesto e riportato nella D.G.R. 288/2006 e s.m.i.;
- con nota del 18/05/2012, acquisita al prot. n.108136 del 01/06/2012, la società ha consegnato le integrazioni richieste nella conferenza di servizi del 14/02/2012, al fine del riavvio del procedimento. Le integrazioni sono state trasmesse Regione Lazio agli Enti convocati in Conferenza con nota prot. n. 133644 del 10/07/2012;
- in data 16/10/2012 si è tenuta la terza seduta di Conferenza di Servizi, giusta convocazione con Nota n. 178151/DB/04/13 del 28/09/2012, dove sono stati acquisiti i seguenti pareri:
- nota prot. n.2100 del 25/09/2012, della A.S.L. Frosinone – Distretto “A” Anagni-Alatri, servizio SPRESAL contenente richiesta integrazioni e chiarimenti;
 - nota prot. n.2234 del 12/10/2012 della A.S.L. Frosinone – Distretto “A” Anagni-Alatri, servizio SPRESAL, contenente nulla osta alla realizzazione visti i chiarimenti già forniti dalla società in data 12/10/2012, relativamente a quanto richieste nella precedente nota richiamata prot. n.2100 del 25/09/2012;

- nota prot. n.117095 del 16/10/2012 della Provincia di Frosinone, contenente prescrizioni e ulteriore richiesta integrazione documenti rispetto a quanto già richiesto nella precedente seduta di Conferenza di Servizi, con riferimento in particolare al parere di ARPA Lazio divisione emissioni in atmosfera;
 - nota prot. n. 78429 del 16/10/2012 di ARPA Lazio sezione di Frosinone, che richiede integrazioni e chiarimenti in merito alle operazioni richieste e agli stoccaggi istantanei relativi sia ai codici CER già autorizzati sia a quelli nuovi richiesti. ARPA Lazio inoltre, sulla base di quanto richiamato nell'Allegato IV, punto 8, lettera t) alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., richiede una formale espressione da parte dell'Area V.I.A. sulla necessità o meno di nuova verifica di assoggettabilità a V.I.A. in merito alle varianti richieste dalla società;
- con nota prot. n. 203348 del 05/11/2012, a seguito di quanto emerso nella conferenza di servizi del 16/10/2012 e segnalato in particolare da ARPA Lazio, è stato richiesto parere all'Area VIA Regionale in merito alla necessità di sottoporre la richiesta a verifica di assoggettabilità a VIA e subordinato il prosieguo del procedimento all'espressione dell'area VIA medesima;
- con nota prot. n. 526640 del 04/12/2012 l'Area V.I.A. regionale ha risposto alla su indicata nota regionale indicando che l'istanza così come posta debba essere preliminarmente sottoposta ad una verifica di assoggettabilità a V.I.A.;
- con nota prot. n. 236680 del 21/12/2012, l'Area Ciclo Integrato Rifiuti della Regione Lazio ha richiesto alla società *di consegnare alla competente Area V.I.A. la documentazione inerente l'espressione del parere, nelle modalità indicate nel parere richiamato...e ai sensi dell'art.14-ter, comma 4 della Legge n.241/1990 e s.m.i., interrotto il procedimento di variante sostanziale fino all'espressione dell'Area V.I.A. in merito alla stessa;*
- con nota acquisita al prot. n.18110 del 30/01/2013, la società, alla luce di quanto evidenziato da ARPA Lazio e trasmesso all'area VIA, ha richiesto di poter procedere con l'istruttoria di modifica dell'A.I.A. limitatamente alle seguenti modifiche, al fine che la propria richiesta possa essere esclusa da procedure di V.I.A.:
- aumento delle attività di stoccaggio in R13 fino a 500 t/g che avverrà in aree già predisposte e attualmente usate per lo specifico scopo e comunque interne a capannoni industriali;
 - attivazione di due nuovi punti di emissione in atmosfera che permetteranno una riduzione delle concentrazioni complessive in uscita ai camini e quindi una diminuzione del bilancio di massa.

- a seguito dell'istruttoria effettuata, anche con riferimento ai chiarimenti forniti e alle modifiche effettuate dalla società, con nota prot. n. 130452 del 04/04/2013, l'Area VIA regionale ha disposto che il progetto di variante sostanziale in questione "...non dovrà essere sottoposto alle procedure di compatibilità ambientale";
- con nota acquisita in data 11/03/2013 al prot. n. 45830, la società ha consegnato le integrazioni richieste nella conferenza di servizi del 16/10/2012, al fine del riavvio del procedimento. Le integrazioni sono state trasmesse dalla Regione Lazio agli Enti convocati in Conferenza con nota prot. n. 160783 del 24/04/2013;
- in data 16/07/2013, giusta convocazione con nota prot. n. 240347/DB/04/13 del 25/06/2013 si è tenuta la quarta seduta di Conferenza di Servizi in sede decisoria nella quale è stato acquisito il parere di ARPA Lazio nota ARPA Lazio prot. n. 56986 del 12/07/2013. A seguito di tale parere è stato riportato nel verbale che:

"Dalla lettura del parere si evidenzia che molte delle incongruenze evidenziate da ARPA Lazio, risultano dovute anche alla rinuncia di alcune richieste di modifica rispetto alle iniziali istanze di modifica effettuata dalla società a cui non ha corrisposto un aggiornamento del PMeC e di alcune tavole consegnate.

La Regione Lazio prende atto dunque di quanto richiesto da ARPA Lazio e concorda in particolare sulla richiesta di indicazione delle aree di stoccaggio in ingresso con suddivisione in R13 e D15, non ritenendo valida la risposta fornita dalla società sull'argomento e riportata nelle integrazioni pervenute.

Per altri aspetti, in particolare per i limiti di emissione in atmosfera da rispettare di cui ARPA Lazio chiede una riduzione senza indicare un valore di riferimento, la scrivente Autorità Competente chiederà ad ARPA Lazio formale proposta di nuovi valori di riferimento al fine di poterli valutare e prescrivere nell'atto autorizzativo.

A questo punto, il funzionario Regionale comunica ai presenti che l'odierna CONFERENZA DI SERVIZI deve essere intesa come istruttoria visto il contenuto della nota dell'Arpa Lazio di cui sopra che dichiara che "la mancanza di informazioni univoche e di un documento unitario non permettono a questa Agenzia di esprimere un parere di competenza compiuto sul PMeC presentato dalla ditta".

Per quanto riguarda le richieste della Provincia di Frosinone nella nota allegata alla precedente seduta di conferenza di servizi del 16/10/2012, e che sostanzialmente rimandano ad ARPA Lazio la valutazione sulle emissioni in atmosfera, dato che la stessa risulta assente alla presente seduta, anche ai sensi della Legge n.241/1990 e s.m.i., si ritiene che non vi siano ulteriori motivi ostativi alla richiesta di variante da parte della provincia stessa."

- con nota acquisita al prot. n.301539 del 02/08/2013, la società ha trasmesso la documentazione integrativa relativamente a quanto richiesto, in particolare da ARPA Lazio, nella conferenza di servizi del 16/07/2013;

- con successiva nota prot. n.65343 del 09/08/2013 ARPA Lazio, ha trasmesso ulteriori indicazioni sui limiti da applicare per le nuove emissioni in atmosfera e richiesto alla società di proporre tali limiti al fine di una valutazione;
- con nota prot. n. 327057 del 04/09/2013 la Regione Lazio ha trasmesso la documentazione integrativa pervenuta dalla società in data 02/08/2013 e richiesto alla stessa società di ottemperare a quanto ulteriormente richiesto da ARPA Lazio con la nota prot. n.65343 del 09/08/2013;
- la società, con nota del 25/09/2013, successivamente inoltrata, causa mancata acquisizione regionale, in data 04/11/2013 con nota acquisita al prot. n.71086 del 05/11/2013, ha trasmesso la documentazione ulteriormente richiesta da ARPA Lazio;
- in data 28/11/2013, giusta convocazione con nota prot. n. 89094 del 12/11/2013 si è tenuta la quinta seduta di Conferenza di Servizi in seduta decisoria, al fine di ottenere l'ultimo parere mancante da parte di ARPA Lazio;
- nella conferenza di servizi del 28/11/2013, è stata data lettura del parere di ARPA Lazio ricevuto con nota prot. n.91924 del 21/11/2013. Nel parere ARPA Lazio *non rilevando ulteriori motivi ostativi su quanto già richiesto nelle precedenti note e/o in conferenza, anche in relazione ai limiti di emissione in atmosfera, dichiara che la mancanza di informazioni univoche e di un documento unitario non permettono a questa Agenzia di esprimere un parere di competenza compiuto sul PMeC presentato dalla Ditta. ARPA Lazio comunica altresì di non poter partecipare alla conferenza in relazione alla nota del Commissario Straordinario di ARPA Lazio prot. n.77191 del 01/10/2013.*
- la Regione Lazio *pertanto alla luce di quanto emerso nella presente conferenza di servizi e nelle precedenti conferenze, dato anche il lungo tempo trascorso dall'avvio dell'istanza (maggio 2011), ... ritiene di poter terminare le sedute di Conferenze di Servizi prendendo atto dei pareri acquisiti e subordinare la determinazione di chiusura conferenza di servizi alla ricezione del definitivo parere di ARPA Lazio sul piano di monitoraggio e controllo dopo la ricezione della documentazione unitaria richiesta;*
- con nota prot. n. 159166 del 11/12/2013, la Regione Lazio ha trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi, nonché il documento unitario richiesto da ARPA Lazio e trasmesso dalla società;
- la Regione Lazio con nota prot. n. 189040 del 28/03/2014, ha trasmesso l'ulteriore aggiornamento del parere ARPA Lazio, nota prot. n.4028 del 20/01/2014, pervenuto nei tempi previsti dal verbale di conferenza di servizi del 28/11/2013, stante le proroghe richieste dalla stessa agenzia con note prot.

n.98216 del 12/12/2013, prot. n.99497 del 17/12/2013 e prot. n.2053 del 13/01/2014;

- con nota prot. n. 227756 del 15/04/2014, la Regione Lazio ha trasmesso ad ARPA Lazio le ulteriori integrazioni pervenute dalla società con nota prot. n. a seguito delle richieste di ARPA Lazio di cui alla nota prot. n. 4028 del 20/01/2014;
- con nota prot. n. 35817 del 16/05/2014 ARPA Lazio ha definitivamente *preso atto delle modifiche apportate nel PMeC in relazione a quanto osservato da ARPA Lazio stessa nelle precedenti note, richiedendo che il PMeC venga elaborato in un documento integrato e univoco sia al fine di una compiuta ed unica valutazione che al fine di evitare che le disposizioni che verranno impartite con l'atto autorizzativo possano risultare di difficile applicazione sia da parte degli organi di controllo che dello stesso soggetto autorizzato...*;
- a seguito di tale definitivo parere, la società VALLONE s.r.l. con nota acquisita al prot. n. 310569 del 29/05/2014 ha trasmesso il definitivo PMeC univoco, contenente le ultime indicazioni/osservazioni di ARPA Lazio.

RICHIAMATI, pertanto, i verbali delle sedute di conferenza di servizi, indetta ai sensi dell'art. 14, 14-ter, commi da 1 a 3 e da 6 a 8, e 14-quater della L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., tenutesi nelle seguenti date: 03/05/2011, 14/02/2012, 16/10/2012, 16/07/2013 e 28/11/2013, cui sono stati chiamati a partecipare le seguenti amministrazioni: Provincia di Frosinone, Comune di Anagni, Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Frosinone, Azienda Sanitaria Locale di Frosinone servizio S.I.S.P. e S.Pre.S.A.L., ARPA Lazio sezione provinciale di Frosinone, le Aree Regionali Conservaz. Qualità Ambiente, Val. impatto ambient., nonché la stessa Società proponente;

VISTO, in particolare, il verbale della seduta del 28/11/2013 all'interno del quale sono stati riportati tutti i pareri con i quali gli Enti su richiamati hanno espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione in questione;

ACQUISITI, nel corso del medesimo procedimento, i seguenti pareri/atti:

- parere favorevole dell'A.S.L. servizio S.I.S.P. allegato alla Conferenza di Servizi del 03/05/2011;
- parere favorevole con prescrizioni del Comune di Anagni, allegato alla Conferenza di Servizi del 03/05/2011;
- nota prot. n.2234 del 12/10/2012 della A.S.L. Frosinone – Distretto "A" Anagni-Alatri, servizio SPRESAL, contenente nulla osta alla realizzazione visti i chiarimenti già forniti dalla società in data 12/10/2012, relativamente a quanto richieste nella precedente nota richiamata prot. n.2100 del 25/09/2012;

- nota prot. n. 130452 del 04/04/2013, con cui l'Area VIA regionale, a seguito dei chiarimenti e modifiche a quanto richiesto fornite dalla società, ha disposto che il progetto di variante sostanziale in questione "...non dovrà essere sottoposto alle procedure di compatibilità ambientale";
- presa d'atto di chiarimenti e modifiche richieste sul Piano di Monitoraggio e Controllo e sulla documentazione fornita di ARPA Lazio sezione di Frosinone, rilasciata con nota prot. n. 35817 del 16/05/2014;

RITENUTI acquisiti i pareri favorevoli delle altre amministrazioni invitate in conferenza di servizi che, nei termini e modalità stabilite dall'art. 14-ter commi 6, 6bis e 7 della L. 241/1990 e s.m.i., non hanno espresso parere sull'istanza e/o non hanno presenziato alle conferenze di servizi convocate in sede decisoria;

PRESO ATTO che:

- la Società proponente ha provveduto al versamento delle somme previste dal D.M. 24/04/2008 per le spese istruttorie, secondo le modalità stabilite dalla D.G.R. n.956 del 11-12-2009, come verificato da copia del bonifico effettuato in data 12/06/2014;
- a seguito di trasmissione dei verbali delle sedute di Conferenza di Servizi su richiamati agli enti convocati in conferenza, non sono pervenuti, allo stato attuale, ulteriori pareri od osservazioni sostanzialmente modificativi rispetto a quelli già rilasciati;

RITENUTO necessario che l'Amministrazione procedente, nella stesura del provvedimento finale di modifica sostanziale dell'A.I.A. n. A2817 del 03/09/2008 e s.m.i., riporti integralmente le prescrizioni, tutte, dettate dagli Enti nel corso della Conferenza di servizi in questione;

RITENUTO, infine, di poter procedere alla redazione del provvedimento conclusivo della Conferenza di servizi in parola, così come previsto dall'art. 14-ter, comma 6-bis della L. 241/90 e s.m.i., sulla base dei pareri raccolti e delle posizioni espresse all'interno della stessa dagli Enti convenuti;

tutto ciò premesso,

DETERMINA

1. di adottare provvedimento finale POSITIVO con prescrizioni per la definizione dell'istanza di modifica sostanziale A.I.A. n. A2817 del 03/09/2008 e s.m.i., per interventi di modifica dell'esistente impianto di messa in riserva e trattamento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e stoccaggio e recupero RAEE, sito nel Comune di Anagni (FR), loc. Paduni, gestito dalla società VALLONE s.r.l. – P.IVA

e C.F. 05703051002, con sede legale via Francesco Denza 20, 00197 Roma , in base alle specifiche risultanze delle Conferenze di Servizi del 03/05/2011, 14/02/2012, 16/10/2012, 16/07/2013 e 28/11/2013, limitatamente alle seguenti modifiche:

- a. aumento delle attività di stoccaggio in R13 fino a 500 t/g che avverrà in aree già predisposte e attualmente usate per lo specifico scopo e comunque interne a capannoni industriali;
 - b. attivazione di due nuovi punti di emissione in atmosfera, oltre ai 3 già esistenti, che permetteranno una riduzione delle concentrazioni complessive in uscita ai camini e quindi una diminuzione del bilancio di massa.
2. di disporre che la competente Direzione regionale “*TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITA’ E RIFIUTI - Area Ciclo Integrato dei Rifiuti*” procederà pertanto alla predisposizione del provvedimento autorizzativo di modifica dell’A.I.A. n. A2817 del 03/09/2008 e s.m.i., fermo restando l’inserimento delle prescrizioni, tutte, acquisite agli atti nel corso dei lavori.
 3. di dare atto che la conferenza ha fatto salva la possibilità per l’Amministrazione regionale di apportare eventuali modifiche all’atto autorizzativo, anche su indicazione di ARPA Lazio.

La presente Determinazione, unitamente alle copie dei verbali del 03/05/2011, 14/02/2012, 16/10/2012, 16/07/2013 e 28/11/2013, sarà trasmessa alla Provincia di Frosinone, Comune di Anagni, Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Frosinone, Azienda Sanitaria Locale “Frosinone” servizio S.I.S.P. e S.Pre.S.A.L., ARPA Lazio sezione provinciale di Frosinone, alle altre Aree Regionali coinvolte nel procedimento, nonché la stessa Società proponente.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.Lgs. n° 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n° 1199/1971).

Il Direttore Regionale

(Arch. Manuela Manetti)